



DAI BUONI AUSPICI DELL'ING. CATANIA AGLI ULTIMATUM DEL DOTT. DEPAOLI

La settimana appena trascorsa rivista il sabato mattina, sembra un "déjà vu" di come da ormai troppo tempo funziona il sistema delle relazioni industriali nel Gruppo FS.

Come annunciato nel precedente notiziario, lunedì 23 maggio si è tenuto l'incontro tra l'Amministratore Delegato, ing. Catania e le delegazioni sindacali formate dai segretari generali di federazione e dai segretari nazionali di settore.

L'Amministratore Delegato nel suo intervento introduttivo ha dichiarato tutta la sua preoccupazione in merito allo stato dell'arte delle relazioni sindacali e, come ormai da consuetudine, ha fatto auspicare condivisibili da tutti con cui chiedeva compattezza con il sindacato per raggiungere i necessari obiettivi di competitività del Gruppo

sul mercato ferroviario liberalizzato.

Molto responsabilmente ha ammesso:

> l'esigenza di realizzare i piani di sviluppo e da solo il management non ci riuscirà mai;

> la difficoltà di coniugare insieme il rinnovo economico con le esigenze aziendali;

> malgrado tutto ci troviamo in un circolo vizioso sia nei modi che nei tempi di realizzazione di certi obiettivi.

A questo complesso scenario interno si aggiunge la difficoltà che:

- il Paese,
- le imprese di trasporto,
- lo scenario trasportistico europeo

si aspettano dal Gruppo FS il raggiungimento di quei risultati che realisticamente ancora abbiamo nelle nostre potenzialità.

L'amministratore Delegato ha precisato che crede nelle potenzialità del Gruppo FS per superare egregiamente il difficile periodo, quindi dobbiamo fare uno sforzo comune per condividere un percorso e mettere sul tavolo le problematiche principali che devono essere oggetto di confronto serrato da chiudere in 48 ore.

Chiaramente il senso dato alle "48 ore" era per imprimere una svolta conclusiva al confronto sui seguenti cinque argomenti principali da lui stesso elencati:

1. modifiche contrattuali;
2. sicurezza, Vacma/Scmt;
3. problematiche della Manutenzione e della Logistica;
4. interpretazioni contrattuali;
5. rinnovo biennio economico.

(Continua a pagina 2)

Sanzione per lo Sciopero dell'10/11 febbraio 2005...

... Incontro con il Ministero dei Trasporti

Il 24 maggio u.s. presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta una riunione, presieduta dal rappresentante delle Relazioni Sindacali del Ministro D.ssa Polillo alla presenza del Vice Capo di Gabinetto D.ssa Sarti, del D.G. del Trasporto Ferroviario Ing. Chiovelli e le OS Nazionali, avente per oggetto la violazione delle disposizioni emanate con l'ordinanza precettiva n° 127 T del 7 febbraio 2005 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e le relative sanzioni in essa contenuta.

Nel corso del contraddittorio, nel quale abbiamo contestato e motivato le motivazioni che hanno portato alle sanzioni, abbiamo richiesto, una volta appurato che per i singoli lavoratori non vi era alcuna sanzione, la sospensione della irrogazione, almeno fino all'esito del ricorso al TAR, e comunque (in caso di esito sfavorevole) la riduzione al minimo della sanzione pecuniaria prevista dalla Legge.

Al termine della riunione si concordato sulla temporanea sospensione delle procedure inerenti le sanzioni amministrative previste per legge, nei confronti delle OS, in attesa del pronunciamento definitivo del TAR Lazio.

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
31/05	16:00	VACMA/SCMT Gruppo FS
31/05	17:00	Manutenzione Trenitalia
01/06	10:00	Logistica Trenitalia

IN QUESTO NUMERO

- Dai buoni auspici dell'ing. Catania, agli ultimatum del dott. Depaoli
- Sanzione per lo Sciopero dell'10/11 febbraio 2005 - incontro con il Ministero dei Trasporti
- Primi segnali dall'Europa

Come Sindacato, la nostra analisi non poteva che partire dalla condivisibilità delle indicazioni di massima date dall'Amministratore e dei piani di sviluppo almeno per le parti a nostra conoscenza.

Non potevamo però non far presente che nelle parti dei piani di sviluppo consegnateci manca il ruolo del lavoro.

Troviamo molto singolare parlare di sviluppo e poi leggere sugli organi di stampa continue dichiarazioni di esuberi; quindi ci viene spontaneo chiedere: **“lo sviluppo si vuole fare con i Ferrovieri dentro o fuori dall'Azienda?”**

Riguardo gli argomenti su cui trovare veloci soluzioni proposti dall'Amministratore Delegato, pur rappresentando tutta la nostra disponibilità a negoziare, abbiamo precisato che sui problemi da affrontare si riparte dal verbale del 19 aprile u.s.. Del resto il sindacato in ferrovia non si è mai tirato indietro, anzi ha sempre affrontato responsabilmente ai tavoli negoziali le problematiche avanzate.

Anche in questa occasione nessuno intende sfuggire al confronto, anche se troviamo serie difficoltà a dover parlare di modifiche contrattuali, quando di fatto le richieste che vengono avanzate ora non sono altro che un mero recupero dei costi e del mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali che il Gruppo FS ha tardivamente verificato dopo la stipula del CCNL delle attività ferroviarie.

Non essendo questo il momento del rinnovo contrattuale sarebbe più opportuno rispettare la scadenza del rinnovo del biennio economico (la chiusura del rinnovo economico del pubblico impiego con un aumento medio mensile di 99 € aiuta il nostro confronto), condivi-

dere le interpretazioni contrattuali esistenti, affrontare le problematiche della Manutenzione e della Logistica seriamente compromesse da gestioni passate troppo orientate a esternalizzare le due attività piuttosto che svilupparle, proseguire il confronto sul VACMA/SCMT e regolamenti di circolazione treno partendo da quanto condiviso nel verbale del 19 aprile u.s..

Inoltre è necessario che i processi riorganizzativi vengano affrontati con il sindacato e non più unilateralmente come invece sta diventando consuetudine nel Gruppo FS.

Solo dopo aver soddisfatto i temi elencati e aver riportato il sistema delle relazioni industriali ad un livello fiduciario accettabile sarà possibile discutere e magari condividere già in questa fase alcune “tarature normative” che possano portare reali vantaggi a tutto il sistema produttivo del Gruppo FS e che siano però compatibili con il sistema lavoro.

La riunione si è chiusa con una forte dichiarazione dell'Amministratore che ha affermato la sua volontà di **“tenere il lavoro all'interno dell'azienda”**.

L'ottimismo profuso nella riunione purtroppo si è subito infranto contro il consueto modus operandi nelle relazioni industriali che è da tempo diventato una pessima abitudine del management aziendale: difatti solo nel pomeriggio di giovedì 26 siamo stati convocati per calendarizzare una serie di incontri con le linee produttive.

Certamente la complessità del Gruppo FS richiede del tempo anche nell'organizzare gli incontri, però seri dubbi ci sorgono sulla reale volontà di chiudere velocemente e senza tatticismi il negoziato, in quando – nonostante il forte richiamo dell'Amministratore Delegato ad essere rapidi -ci sono voluti tre giorni solo per poter organiz-

zare un calendario

Tanto per complicare il tutto, nell'incontro del giovedì 26 maggio u.s. le priorità aziendali sono state:

1. Modifiche contrattuali;
2. Manutenzione e Logistica;
3. Vacma/Scmt;

prefigurando una strategia aziendale che intende trovare prima la soluzione di questi 3 punti e solo dopo si potranno affrontare gli altri due punti (interpretazioni contrattuali e rinnovo biennio economico).

Chiaramente siamo di nuovo all'esasperato tatticismo, ma il fatto che nella serata dal 26 maggio si sia trovato l'accordo economico nel pubblico impiego diventa molto più debole la posizione aziendale e di Agens in merito al rinnovo del Biennio economico.

Quindi il calendario di incontri inizia dal 31 maggio (Vacma/Scmt e Manutenzione) e il 1 giugno (Logistica). A seguito di queste prime due giornate faremo le adeguate considerazioni nella Direzione Operativa programmata per il 6 giugno p.v..

Obiettivamente, se dovessimo tirare oggi delle prime valutazioni, non potremmo di certo essere ottimisti, visto che non è stato ancora possibile programmare neanche un incontro con Agens per il rinnovo del Biennio Economico; non vorremmo che questa fosse una leva che potrebbe usare impropriamente la direzione Relazioni Industriali del Gruppo FS per forzare la mano a un negoziato che - se sfociasse in un niente di fatto - alzerebbe certamente il livello di scontro, ma lascerebbe nel contempo allo stesso Gruppo FS mano libera per continuare ad attivare unilateralmente ulteriori riorganizzazioni societarie.

PRIMI SEGNALI DALL'EUROPA

Il giorno 18 maggio 2005 si è tenuta una riunione tra una delegazione dell'ALE una del FGAAC (un sindacato di macchinisti francesi) con la Rail4chem (gruppo di società ferroviarie operanti in Germania con filiali nell'unione europea, in Svizzera e Norvegia) l'incontro ha consentito di stilare un promemoria per gli eventuali contratti di lavoro.

La Rail4chem ha formulato i seguenti

punti essenziali:

- Evitare il dumping
- Creare una nuova immagine professionale del macchinista europeo.

La Rail4chem ha detto che non può assicurare un'occupazione percentuale ai macchinisti che in ogni Stato fanno parte di sindacati iscritti all'ALE. Essa però vuole stimolare i macchinisti che dimostrano di

essere adatti ad una nuova immagine professionale del macchinista europeo che verranno qualificati e professionalizzati ed incentivati.

La Rail4chem è intenzionata a pagare i macchinisti secondo le regole tipiche di ogni regione. Le paghe saranno concordate e quantificate secondo le varie determinazioni. Il pagamento sarà paragonato e di valore tale del paese ospitante se questo è



di valore più alto del paese di origine del macchinista. Il macchinista sarà stimolato a possedere altre qualificazioni per avere un guadagno più alto.

La retribuzione base sarà raggugliata alla retribuzione che oggi si ha nelle più grandi imprese ferroviarie (di regola le ferrovie statali) e di ciò si sta facendo una ricerca. Se i sindacati aderenti ad Ale sottoscrivono i contratti collettivi nel loro Stato possono stipulare contratti con con Rail4chem o European Bulls-Unternehmen.

Il contratto dovrebbe avere non solo validità nell'ambito del Gruppo-Rail4chem ma anche per l'alleanza del trasporto merci europee "European Bulls." Oltre al contrat-

to dei macchinisti si dovrebbe prevedere un contratto per le altre attività del servizio delle imprese ferroviarie.

Un'altra parte importante del contratto, riguarda le regole per l'addestramento del personale. Si dovrebbe trovare un minimo accordo sulle regole essenziali. Concordare il minimo titolo di studio che dovrebbe essere professionale. Occorre che il personale durante il periodo di addestramento consegua pure lezioni linguistiche che gli consentano di parlare correttamente.

Un altro argomento di trattativa avrà luogo dopo l'accertamento dei livelli di retribuzione.

La Rail4chem chiede ai sindacati aderenti ad Ale che gli vengano spediti i di contratti collettivi delle più grandi imprese ferroviarie nazionali, possibilmente in lingua tedesca, all'infuori di quelli della Bulgaria, Romania, Grecia e del Portogallo. Inoltre uguali indicazioni uguali si ha bisogno dalla Francia. Si chiede a questo ri-

guardo che i responsabili di FGAAC e l'ALE- si facciano parte attiva.

Con questa breve sintesi, i colleghi dell'ALE ci chiedono di esaminare il risultato della loro trattativa e di comunicargli le vostre impressioni.

L'obiettivo è quello di creare un'immagine strategica per il macchinista professionale europeo per i treni internazionali che vanno attraverso molti stati, quindi nei contratti nazionali sarà necessaria anche una serie di flessibilità certe come sul numero dei pernottamenti all'estero.

A tale proposito siamo in attesa se il 2 giugno 2005 sarà approvata o meno, da parte del Consiglio dei Ministri Europeo, la direttiva relativa all'orario di lavoro per U.E. del personale ferroviario viaggiante.

Su questi argomenti è importante aprire da subito un dibattito al nostro interno.



Tesseramento 2005

Per la tutela del lavoro!

Per la salvaguardia del salario!

Per la centralità del vettore ferroviario!

Per un trasporto ferroviario sicuro e competitivo

ADERISCI

E DAI FORZA

ALLA

FAST FERROVIE

FAST FERROVIE

via del Castro Pretorio n° 42
00185 - ROMA

Tel.: 06 4457613
Tel.: 06 4454697
Tel.: 06 47307666

Fax: 06 47307556

*Nella forza delle idee...
...le ragioni del cambiamento*

**Siamo su internet
www.fastferrovie.it**